

ciao Gabriele,

ti avevo promesso un riscontro dopo aver letto la tua opera, ed eccomi qua. Seppure in ritardo rispetto a quanto avrei voluto.

Sì, perché il libro non l'ho semplicemente letto, ma l'ho letteralmente divorato.

Se, come avrai capito, era già molto ben disposto alla lettura del tuo volume, per le ragioni che ti ho detto sui due piedi, una volta che ho cominciato sono stato praticamente travolto. come accade, credimi, con i grandi scrittori. Quando ci siamo visti e mi hai spiegato il piglio del libro, avevo citato come riferimento quello di Oliver Sacks, che ho sempre seguito, ammirato e letto. Ma posso dirti con assoluta sincerità che ho trovato la tua opera dello stesso livello. E se conosci un minimo l'autore, potrai capire da te il grado del complimento.

Aggiungo soltanto - qualora servisse - che sono completamente sincero e non mi lascio offuscare dalla simpatia e stima che nutro per l'autore nel mio giudizio. Del resto, adoro talmente tanto la letteratura che non darei mai giudizi gratuiti tanto per dire, considerandolo semmai un delitto nei confronti dei grandi autori con cui ho confidenza (nel senso che intendeva Salinger..).

Trovo infatti che la tua opera sia assolutamente utile ed interessante per chi approccia la (o convive con) carriera di avvocato e penalista: ma è anche molto di più, perché godibile da chiunque apprezzi la vera letteratura. Ed è proprio ciò in cui era riuscito, tra gli altri, il medico Sacks, partendo da un'operazione di divulgazione, fino a diventare un grande autore contemporaneo.

Nel tuo libro, infatti, oltre alle interessanti ed instancabili questioni giuridiche, c'è molto di più. C'è la vita vera, in tutte le sue sfaccettature. Ci sono valori, questioni sociali, oltre a una precisa e profonda rappresentazione dello spirito del tempo, attraverso il passaggio generazionale che ha riguardato tutti noi e che riguarda oggi i più giovani.

Pertanto l'unica richiesta che mi sento di avanzare nei tuoi confronti è di non fermarti qui. E' talmente pregevole lo stile, la profondità e soprattutto il ritmo della tua prosa, che sarebbe quasi un delitto non proseguire. Pensaci bene, se non lo hai già fatto.

Un abbraccio e a presto (anche perché dovrai svelarmi le tante curiosità che mi hanno suscitato i tuoi casi: dal giudice di mani pulite a quello della diffamazione, fino al delitto commesso dal tuo amico Andrea, fin dove potrai).

con stima immensa,

A.

